

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2006

I ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte nel 2006 dalla Banca centrale europea sono illustrate in dettaglio nei capitoli attinenti del Rapporto annuale.

2 OBIETTIVI E COMPITI

Gli obiettivi e i compiti assegnati alla BCE sono definiti nello Statuto del SEBC (articoli 2 e 3). Un quadro degli obiettivi è inoltre contenuto nella Prefazione del Presidente al Rapporto annuale.

3 RISORSE FONDAMENTALI, RISCHI E PROCESSI

GOVERNANCE DELLA BCE

L'argomento viene trattato nel capitolo 8.

MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

I membri del Comitato esecutivo vengono scelti tra personalità di riconosciuta levatura ed esperienza professionale nel settore monetario o bancario; sono nominati di comune accordo dai governi degli Stati membri a livello di capi di Stato o di governo, su raccomandazione del Consiglio dell'UE previa consultazione del Parlamento europeo e del Consiglio direttivo della BCE.

Le condizioni e le modalità di impiego dei membri del Comitato esecutivo sono stabilite dal Consiglio direttivo su proposta di un comitato comprendente tre membri nominati dal Consiglio direttivo e tre membri designati dal Consiglio dell'UE.

RISORSE UMANE

Nel 2006 il numero medio dei dipendenti della BCE (equivalenti a tempo pieno) con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato è aumentato a 1.360 unità, rispetto alle 1.331 dell'esercizio precedente. Alla fine del 2006 l'organico ammontava a 1.367 unità. Per ulteriori

informazioni si rimanda alle Note al conto economico e alla sezione 2 del capitolo 8, che illustra inoltre la strategia seguita dalla BCE per le risorse umane.

ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO E GESTIONE DEI RISCHI

Il portafoglio di riserve ufficiali della BCE, costituito dalle attività di riserva ad essa trasferite dalle BCN dell'area dell'euro ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea e dai relativi redditi, consente alla BCE di finanziare le proprie operazioni sul mercato dei cambi per le finalità previste dal Trattato.

Il portafoglio detenuto a fronte dei fondi propri della BCE comprende gli investimenti in contropartita del capitale versato, del fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro, del fondo di riserva generale e dei proventi accumulati in passato su tale portafoglio. Lo scopo del portafoglio è fornire alla BCE un reddito che contribuisca alla copertura dei costi operativi.

Le attività di investimento della BCE e la gestione dei relativi rischi sono descritte in modo più approfondito nel capitolo 2.

PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Il Comitato per il bilancio preventivo (BUCOM), formato da esperti della BCE e delle BCN dei paesi dell'area dell'euro, contribuisce in modo fondamentale al governo finanziario della BCE. Ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento interno, il BUCOM assiste il Consiglio direttivo fornendo una valutazione dettagliata delle proposte di bilancio di previsione annuale della BCE e delle richieste di stanziamenti supplementari da parte del Comitato esecutivo, prima dell'inoltro per approvazione al Consiglio direttivo. L'attività di spesa a fronte del bilancio di previsione viene regolarmente monitorata dal Comitato esecutivo, tenendo conto del parere della funzione di controllo interna

della BCE, e dal Consiglio direttivo coadiuvato dal BUCOM.

4 RISULTATO FINANZIARIO

CONTI FINANZIARI

Conformemente all'articolo 26.2 dello Statuto del SEBC, il bilancio della BCE è redatto dal Comitato esecutivo secondo i principi stabiliti dal Consiglio direttivo. Il bilancio viene quindi approvato dal Consiglio direttivo e in seguito pubblicato.

FONDO DI ACCANTONAMENTO A FRONTE DEI RISCHI DI CAMBIO, DI TASSO D'INTERESSE E DI PREZZO DELL'ORO

Poiché la maggior parte delle attività e passività della BCE è valutata periodicamente ai tassi di cambio correnti e ai prezzi di mercato dei titoli, la redditività della BCE risente fortemente dell'esposizione ai rischi di cambio e, in misura minore, di tasso d'interesse. Tale esposizione è principalmente connessa con l'ammontare di riserve ufficiali in dollari statunitensi, yen giapponesi e oro, investite prevalentemente in strumenti finanziari fruttiferi.

Tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE a tali rischi e dell'entità dei conti di rivalutazione, nel 2005 il Consiglio direttivo ha deciso di costituire un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro. Pertanto, il 31 dicembre 2005 un importo di 992 milioni di euro è stato imputato a tale fondo. Il 31 dicembre 2006 ulteriori 1.379 milioni di euro sono stati accantonati al fondo, portandone l'ammontare complessivo a 2.371 milioni e riducendo l'utile netto a un importo pari esattamente a zero, come nel 2005.

Il fondo di accantonamento sarà utilizzato per ripianare perdite future realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. La sua

entità e l'esigenza stessa di continuare a disporne sono riesaminate con cadenza annuale.

RISULTATO FINANZIARIO PER IL 2006

L'utile netto conseguito dalla BCE per l'esercizio 2006 sarebbe stato pari a 1.379 milioni di euro, se non fosse stato alimentato il fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro.

Nel 2006 l'apprezzamento dell'euro nei confronti dello yen giapponese ha comportato una diminuzione di circa 0,6 miliardi di euro del controvalore delle attività denominate in yen detenute dalla BCE, che è stata imputata al conto economico.

Nel 2006 gli interessi attivi sono stati pari a 1.972 milioni di euro (1.270 nel 2005), soprattutto per effetto: a) dell'incremento delle banconote in euro in circolazione e del tasso marginale applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, in base al quale viene determinata la remunerazione percepita dalla BCE sulla quota di banconote in euro ad essa assegnata nell'Eurosistema, e b) dei più elevati tassi di interesse sulle attività denominate in dollari statunitensi.

Nel 2006 gli utili netti realizzati su operazioni finanziarie sono aumentati rispetto all'esercizio precedente, passando da 149 a 475 milioni di euro. Il deprezzamento dell'euro nei confronti dell'oro, unitamente alle più consistenti vendite di oro registrate nel 2006, hanno contribuito a incrementare gli utili realizzati. Tali vendite sono state condotte conformemente ai termini del *Central Bank Gold Agreement* (accordo sull'oro fra le banche centrali) del 27 settembre 2004, di cui la BCE è firmataria.

Rispetto all'esercizio precedente le spese di amministrazione totali della BCE, inclusi gli ammortamenti, sono aumentate da 348 a 361 milioni di euro.

L'incremento delle spese per il personale è principalmente riconducibile al più elevato numero medio di dipendenti nell'arco dell'anno e al maggiore onere pensionistico sostenuto nel 2006. Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo ammontano in totale a 2,2 milioni di euro (2,1 nel 2005).

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2006

ATTIVO	NOTA N.	2006 €	2005 €
Oro e crediti in oro	1	9.929.865.976	10.064.527.857
Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	2		
Crediti verso l'FMI		414.768.308	170.162.349
Conti presso banche e investimenti in titoli, prestiti esteri e altre attività sull'estero		29.313.377.277	31.062.557.242
		29.728.145.585	31.232.719.591
Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro	2	2.773.828.417	2.908.815.389
Crediti denominati in euro verso non residenti nell'area dell'euro	3		
Conti presso banche, investimenti in titoli e prestiti		4.193.677	13.416.711
Altri crediti denominati in euro verso enti creditizi dell'area dell'euro	4	33.914	25.000
Crediti interni all'Eurosistema	5		
Crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		50.259.459.435	45.216.783.810
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)		3.545.868.495	5.147.038.409
		53.805.327.930	50.363.822.219
Altre attività	6		
Immobilizzazioni materiali		175.180.989	175.237.902
Altre attività finanziarie		8.220.270.389	6.888.490.580
Differenze da valutazione su operazioni fuori bilancio		29.518.315	0
Ratei e risconti attivi		1.094.509.354	679.603.366
Varie		5.580.697	4.397.807
		9.525.059.744	7.747.729.655
Totale attivo		105.766.455.243	102.331.056.422

PASSIVO	NOTA N.	2006 €	2005 €
Banconote in circolazione	7	50.259.459.435	45.216.783.810
Passività denominate in euro verso altri residenti nell'area dell'euro	8	1.065.000.000	1.050.000.000
Passività denominate in euro verso non residenti nell'area dell'euro	9	105.121.522	649.304.896
Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro	10		
Depositi, conti di natura diversa e altre passività		330.955.249	855.933.000
Passività interne all'Eurosistema	11		
Passività equivalenti al trasferimento di riserve ufficiali		39.782.265.622	39.782.265.622
Altre passività	12		
Ratei e risconti passivi		1.262.820.884	919.344.079
Varie		899.170.800	632.012.224
		2.161.991.684	1.551.356.303
Accantonamenti	13	2.393.938.510	1.027.507.143
Conti di rivalutazione	14	5.578.445.671	8.108.628.098
Capitale e riserve	15		
Capitale		4.089.277.550	4.089.277.550
Utile dell'esercizio		0	0
Totale passivo		105.766.455.243	102.331.056.422

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO TERMINATO IL 31 DICEMBRE 2006

	NOTA N.	2006 €	2005 €
Interessi attivi sulle riserve ufficiali		1.318.243.236	889.408.789
Interessi attivi derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema		1.318.852.000	868.451.848
Altri interessi attivi		2.761.697.060	1.794.267.421
<i>Interessi attivi</i>		<i>5.398.792.296</i>	<i>3.552.128.058</i>
Remunerazione dei crediti delle BCN relativamente alle riserve ufficiali trasferite		(965.331.593)	(710.160.404)
Altri interessi passivi		(2.461.625.254)	(1.572.338.709)
<i>Interessi passivi</i>		<i>(3.426.956.847)</i>	<i>(2.282.499.113)</i>
Interessi attivi netti	20	1.971.835.449	1.269.628.945
Utili e perdite realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	21	475.380.708	149.369.135
Svalutazioni di attività e di posizioni finanziarie	22	(718.467.508)	(97.494.081)
Accantonamenti ai/utilizzi dei fondi per rischi di cambio e di prezzo		(1.379.351.719)	(992.043.443)
Risultato netto di operazioni finanziarie, svalutazioni e trasferimenti ai/dai fondi rischi		(1.622.438.519)	(940.168.389)
Spese nette per provvigioni e commissioni	23	(546.480)	(182.373)
Proventi da azioni e partecipazioni	24	911.866	853.403
Altri proventi	25	11.407.583	17.428.558
Proventi totali netti		361.169.899	347.560.144
Spese per il personale	26	(160.847.043)	(153.048.314)
Spese di amministrazione	27	(166.426.595)	(158.457.219)
Ammortamento di immobilizzazioni materiali		(29.162.141)	(31.888.637)
Servizi di produzione di banconote	28	(4.734.120)	(4.165.974)
Utile dell'esercizio		0	0

Francoforte sul Meno, 27 febbraio 2007

BANCA CENTRALE EUROPEA

Jean-Claude Trichet
Presidente

CRITERI DI RILEVAZIONE CONTABILE E DI REDAZIONE DEL BILANCIO¹

FORMA E PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio della Banca centrale europea (BCE) è stato predisposto in modo da rappresentare correttamente la situazione patrimoniale e finanziaria della BCE e il risultato economico di esercizio. Esso è conforme ai principi e criteri contabili² di seguito delineati, che il Consiglio direttivo ritiene adeguati alla natura dell'attività di una banca centrale.

PRINCIPI CONTABILI

Sono stati applicati i seguenti principi contabili: trasparenza e aderenza alla realtà economica, prudenza, considerazione degli eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, rilevanza, competenza, prospettiva della continuazione dell'attività (cosiddetta "azienda in funzionamento"), coerenza e comparabilità.

RILEVAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Un'attività o una passività è iscritta nello stato patrimoniale solo quando è probabile che i futuri benefici economici ad essa connessi affluiscono alla o defluiscono dalla BCE, sostanzialmente tutti i rischi e i benefici associati sono stati trasferiti alla BCE e il costo o il valore dell'attività ovvero l'ammontare dell'obbligazione può essere misurato in modo attendibile.

CRITERI GENERALI

Il bilancio è stato redatto sulla base dei costi storici adeguati per effettuare la valutazione a prezzi di mercato dei titoli negoziabili, dell'oro e di tutte le altre attività e passività di bilancio e "fuori bilancio" denominate in valuta estera. Le operazioni su attività e passività finanziarie sono iscritte secondo la data di regolamento.

Con effetto dal 1° gennaio 2007, è stato modificato il criterio di rilevazione delle operazioni in cambi, degli strumenti finanziari denominati in valuta estera e dei relativi ratei e risconti nei bilanci delle banche centrali dell'Eurosistema. Essendo possibile una sua immediata applica-

zione, la BCE ha introdotto tale modifica il 1° ottobre 2006 con i seguenti effetti. Ad eccezione dei titoli, le transazioni sono ora registrate in conti "fuori bilancio" alla data di contrattazione. Alla data di regolamento le registrazioni "fuori bilancio" sono stornate e le operazioni vengono iscritte in bilancio. Gli acquisti e le vendite di valuta estera incidono sulla posizione netta in valuta alla data di contrattazione, anziché a quella di regolamento a pronti come è avvenuto finora; gli utili o le perdite realizzati generati dalle vendite sono altresì calcolati alla data di contrattazione. Gli interessi, i premi e gli sconti maturati sugli strumenti finanziari denominati in valuta estera sono calcolati e rilevati su base giornaliera e, pertanto, incidono sulla posizione in valuta giornalmente anziché soltanto quando si verificano effettivi flussi di cassa, come è accaduto fino ad ora. L'applicazione retroattiva di questa modifica dei criteri contabili a periodi precedenti non è possibile.

ORO E ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività denominate in valuta estera sono convertite in euro al tasso di cambio vigente nel giorno di chiusura del bilancio, mentre per le rendite e le spese si utilizza il tasso di cambio in essere alla data della loro rilevazione. La valutazione di queste attività e passività viene effettuata separatamente per ogni divisa, considerando sia le poste di bilancio sia quelle "fuori bilancio".

La valutazione al prezzo di mercato viene condotta distintamente da quella al tasso di cambio.

L'oro è valutato al prezzo di mercato che si registra a fine esercizio. Non si opera alcuna distinzione fra le differenze di valutazione attinenti

1 I criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio della BCE sono stati definiti in dettaglio dal Consiglio direttivo con Decisione BCE/2002/11 del 5 dicembre 2002, GU L 58 del 3.3.2003, pag. 38, e successive modifiche. Con effetto dal 1° gennaio 2007, questo atto giuridico è stato abrogato e sostituito dalla Decisione BCE/2006/17, GU L 348 dell'11.12.2006, pag. 38.

2 Tali principi e criteri sono coerenti con il disposto dell'articolo 26.4 dello Statuto del SEBC, che prevede l'armonizzazione delle norme per la rilevazione e la rendicontazione contabili delle operazioni dell'Eurosistema.

al prezzo e quelle relative al tasso di cambio. Viene infatti contabilizzata un'unica valutazione sulla base del prezzo in euro per oncia di fino, che, per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2006, è stato calcolato con riferimento al tasso di cambio dell'euro nei confronti del dollaro statunitense al 29 dicembre.

TITOLI

Tutti i titoli negoziabili e le altre attività simili sono valutati singolarmente, sulla base dei prezzi medi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Per l'esercizio terminato il 31 dicembre 2006 sono stati applicati i prezzi medi di mercato al 29 dicembre. I titoli non negoziabili sono valutati al costo.

RILEVAZIONE DELLE RENDITE E DELLE SPESE

Le rendite e le spese vengono rilevate nel periodo in cui sono state, rispettivamente, conseguite e sostenute. Gli utili e le perdite realizzati derivanti dalla vendita di valuta estera, oro e titoli sono calcolati sulla base del costo medio dell'attività e vengono iscritti nel conto economico.

Le plusvalenze (non realizzate) non sono imputate al conto economico come componenti positive di reddito, ma vengono registrate direttamente in un conto di rivalutazione.

Le minusvalenze (non realizzate) sono iscritte nel conto economico se eccedenti rispetto a preesistenti rivalutazioni registrate nel corrispondente conto di rivalutazione. Le minusvalenze (non realizzate) su uno specifico titolo, una specifica valuta o sull'oro non sono compensate con plusvalenze (non realizzate) su altre specie di titoli, valute oppure oro. A fine anno, in caso di minusvalenze (non realizzate), il costo medio viene ridotto in linea con il tasso di cambio e/o il prezzo di mercato di fine esercizio.

I premi e gli sconti su titoli acquistati vengono assimilati agli interessi attivi e ammortizzati sulla base della vita residua dei titoli.

OPERAZIONI TEMPORANEE

Mediante queste transazioni la BCE acquista (o vende) attività a pronti con patto di rivendita (o riacquisto) a termine, oppure eroga credito a fronte di una garanzia.

Un'operazione di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine consiste nella cessione di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di riacquistarli dalla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nel passivo dello stato patrimoniale come depositi (ricevuti) garantiti e generano interessi passivi nel conto economico. I titoli oggetto di queste transazioni restano iscritti nella situazione patrimoniale della BCE.

Un'operazione di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine consiste in un acquisto di titoli a fronte di contante con l'impegno contestuale di rivenderli alla controparte a un prezzo concordato e a una data futura prefissata. Tali operazioni sono registrate nell'attivo dello stato patrimoniale come prestiti garantiti, ma non sono incluse nei titoli detenuti dalla BCE e danno origine a interessi attivi nel conto economico.

Le operazioni temporanee, comprese quelle di prestito in titoli, condotte nell'ambito di un programma di prestito titoli automatizzato sono contabilizzate nello stato patrimoniale soltanto nel caso in cui la garanzia venga fornita alla BCE in contanti per tutta la durata dell'operazione. Nel 2006 la BCE non ha ricevuto alcuna garanzia rispondente a tali requisiti.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Le operazioni "fuori bilancio" in valuta, cioè gli acquisti e le vendite a termine di valuta, gli impegni a termine nell'ambito di *swap* in valuta e le altre operazioni comportanti lo scambio di una valuta contro un'altra a una data futura, concorrono a determinare la posizione netta in valuta ai fini del calcolo degli utili o delle perdite in cambi.

Le operazioni “fuori bilancio” su tassi di interesse sono valutate separatamente l’una dall’altra. I movimenti giornalieri dei margini di variazione dei contratti *future* aperti su tassi di interesse sono iscritti nel conto economico. La valutazione delle operazioni a termine in titoli si basa su un metodo comunemente accettato che prevede l’utilizzo dei prezzi di mercato e dei fattori di sconto osservabili tra la data di regolamento e quella di valutazione.

FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Le attività e le passività sono oggetto di aggiustamenti relativi a eventi che si manifestano fra la data di riferimento del bilancio annuale e quella in cui esso viene approvato dal Consiglio direttivo, qualora tali eventi incidano in misura rilevante sullo stato delle attività e passività alla predetta data di riferimento del bilancio.

SALDI INTRA-SEBC E SALDI INTERNI ALL’EUROSISTEMA

Le transazioni intra-SEBC sono operazioni transfrontaliere tra due banche centrali dell’Unione europea (UE); hanno luogo principalmente tramite Target (cfr. capitolo 2), il sistema transeuropeo automatizzato di trasferimento espresso con regolamento lordo in tempo reale, e danno origine a saldi bilaterali in appositi conti detenuti tra le banche centrali dell’UE collegate a Target. Questi saldi sono quindi compensati per novazione con la BCE su base giornaliera, con la conseguenza che ogni BCN presenta un’unica posizione bilaterale netta verso la sola BCE. Tale posizione, appostata nei conti della BCE, rappresenta il credito o il debito netto di ciascuna BCN nei confronti del resto del SEBC.

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi appartenenti all’area dell’euro nei confronti della BCE (ad eccezione di quelli afferenti il capitale della BCE e il trasferimento di riserve ufficiali alla stessa) sono indicati come crediti/debiti interni all’Eurosistema e vengono esposti nella situazione patrimoniale della BCE in un’unica posizione netta attiva o passiva.

I saldi interni all’Eurosistema rivenienti dall’allocazione dei biglietti in euro nell’ambito dell’Eurosistema confluiscono in un’unica posizione netta attiva, alla voce “Crediti derivanti dall’allocazione delle banconote in euro all’interno dell’Eurosistema” (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

I saldi intra-SEBC delle BCN dei paesi non appartenenti all’area dell’euro (Danmarks Nationalbank e Bank of England) nei confronti della BCE, derivanti dalla loro adesione al sistema Target, sono iscritti alla voce “Passività denominate in euro verso non residenti nell’area dell’euro”. Il 31 dicembre 2006 la Sveriges Riksbank ha cessato di partecipare a Target.

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni (salvo i terreni) sono valutate al prezzo di costo, dedotto l’ammortamento. I terreni sono valutati al costo. L’ammortamento è calcolato sulla base di quote costanti a partire dal trimestre successivo all’acquisizione, per tutta la “durata economica presunta” del bene secondo lo schema seguente:

Computer, relativo hardware/software e automezzi	4 anni
Impianti, mobili e attrezzature	10 anni
Spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento	25 anni
Immobilizzazioni con costo inferiore a 10.000 euro	Interamente imputate al conto economico nell’anno di acquisto

Con riferimento alle spese capitalizzate per fabbricati e opere di rinnovamento relative ai locali attualmente occupati dalla BCE, il periodo di ammortamento è stato ridotto in modo da assicurare l’imputazione integrale di tali attività a conto economico prima del trasferimento della BCE nella sua nuova sede.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

La BCE applica un piano a benefici definiti per il personale, che viene finanziato attraverso le attività detenute in un apposito fondo a lungo termine.

STATO PATRIMONIALE

La voce del passivo relativa ai piani a benefici definiti iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio, *meno il fair value* (valore equo) delle attività a servizio del piano utilizzate per il finanziamento dell'obbligazione, con una correzione per tenere conto degli utili o delle perdite attuariali non rilevati.

L'obbligazione a benefici definiti viene calcolata su base annuale da attuari indipendenti, con il metodo della proiezione del credito unitario. Il valore corrente dell'obbligazione è determinato mediante attualizzazione dei flussi finanziari stimati per il futuro, utilizzando i tassi di interesse su obbligazioni societarie di elevata qualità denominate in euro e caratterizzate da un profilo delle scadenze simile a quello della passività pensionistica connessa.

Utili e perdite attuariali possono derivare da rettifiche basate sull'esperienza passata (laddove vi siano differenze tra le precedenti ipotesi attuariali e quanto si è effettivamente verificato) e da modifiche delle ipotesi attuariali.

CONTO ECONOMICO

L'ammontare netto iscritto nel conto economico comprende:

- (a) il costo previdenziale derivante dalle prestazioni di lavoro correnti a carico dell'esercizio;
- (b) gli interessi sull'obbligazione a benefici definiti calcolati al tasso di attualizzazione;

(c) il rendimento atteso sulle attività del piano;

(d) gli utili e le perdite attuariali imputati al conto economico applicando la regola del "corridoio del 10 per cento".

CORRIDOIO DEL 10 PER CENTO

La quota degli utili e delle perdite attuariali netti complessivi non rilevati che eccede il più elevato fra (a) il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti e (b) il 10 per cento del fair value delle attività a servizio del piano deve essere ammortizzata sulla prevista vita lavorativa media residua dei dipendenti iscritti al piano.

PENSIONI DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO E ALTRE OBBLIGAZIONI SUCCESSIVE AL RAPPORTO DI LAVORO

Per le pensioni dei membri del Comitato esecutivo e gli accantonamenti per sussidi di invalidità del personale vige un sistema che non prevede la costituzione di un fondo. I costi attesi di tali prestazioni sono determinati sulla durata del mandato dei membri o sulla durata del rapporto di lavoro del personale, seguendo un approccio contabile simile a quello applicabile ai piani pensionistici a benefici definiti. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati secondo le modalità descritte in precedenza.

Queste obbligazioni sono valutate annualmente da attuari indipendenti per determinare le passività appropriate da iscrivere in bilancio.

BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

L'emissione delle banconote in euro spetta alla BCE e alle dodici BCN dell'area dell'euro, che assieme costituiscono l'Eurosistema³. L'ammontare complessivo dei biglietti in euro in circolazione è ripartito fra le banche centrali

³ Decisione BCE/2001/15, del 6 dicembre 2001, relativa all'emissione delle banconote in euro, GU L 337 del 20.12.2001, pag. 52, e successive modifiche.

dell'Eurosistema l'ultimo giorno lavorativo di ogni mese sulla base dello schema di allocazione delle banconote⁴.

Alla BCE è stata attribuita una quota pari all'8 per cento del valore totale dei biglietti in euro in circolazione, che viene iscritta nello stato patrimoniale alla voce "Banconote in circolazione" del passivo. La quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse trova contropartita nei crediti nei confronti delle BCN. Tali crediti, di natura fruttifera⁵, sono esposti alla voce "Crediti interni all'Eurosistema: crediti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema" (cfr. la sezione Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema nelle presenti note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio). Gli interessi attivi confluiscono nella voce "Interessi attivi netti". Fino al 2005 questo reddito era riconosciuto separatamente alle BCN mediante una distribuzione provvisoria di utili dopo la fine di ciascun trimestre⁶. Il Consiglio direttivo ha deciso che, a partire dal 2006, tale reddito è dovuto alle BCN nello stesso esercizio finanziario in cui matura, ma viene loro conferito il secondo giorno lavorativo dell'anno seguente⁷. L'ammontare è integralmente attribuito eccetto il caso in cui l'utile netto della BCE per l'esercizio sia inferiore al reddito riveniente dalle banconote in euro in circolazione, fatte salve eventuali decisioni del Consiglio direttivo di effettuare trasferimenti a un fondo di accantonamento a fronte dei rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro e di ridurre il reddito stesso per tenere conto di costi sopportati dalla BCE in relazione all'emissione e alla gestione operativa delle banconote in euro.

ALTRE INFORMAZIONI

In considerazione del ruolo svolto dalla BCE quale banca centrale, il Comitato esecutivo ritiene che la pubblicazione del rendiconto sui flussi di cassa non fornirebbe informazioni aggiuntive di rilievo.

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto del SEBC e sulla base di una raccomandazione del Consiglio direttivo, il Consiglio dell'UE ha approvato la designazione della KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft Aktiengesellschaft Wirtschaftsprüfungsgesellschaft quale revisore esterno della BCE per un periodo di cinque anni che si concluderà al termine dell'esercizio finanziario 2007.

4 Per "schema di allocazione delle banconote" si intendono le percentuali che risultano tenendo conto della quota della BCE sul totale delle banconote in euro emesse e applicando le quote di capitale sottoscritto alla quota delle BCN in detto totale.

5 Decisione BCE/2001/16, del 6 dicembre 2001, relativa alla distribuzione del reddito monetario delle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti a partire dall'esercizio finanziario 2002, GU L 337 del 20.12.2001, pag. 55, e successive modifiche.

6 Decisione BCE/2002/9, del 21 novembre 2002, relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione, GU L 323 del 28.11.2002, pag. 49.

7 Decisione BCE/2005/11, del 17 novembre 2005, relativa alla distribuzione alle banche centrali nazionali degli Stati membri partecipanti del reddito della Banca centrale europea derivante dalle banconote in euro in circolazione, GU L 311 del 26.11.2005, pag. 41. Questo atto giuridico ha abrogato la Decisione BCE/2002/9.

NOTE ALLO STATO PATRIMONIALE

1 ORO E CREDITI IN ORO

Al 31 dicembre 2006 la BCE deteneva 20,6 milioni di onces di oro fino (23,1 milioni nel 2005). La riduzione di questa voce è dovuta a vendite di oro effettuate conformemente al Central Bank Gold Agreement del 27 settembre 2004, di cui la BCE è firmataria. La diminuzione del controvalore in euro di tali consistenze dovuta alle vendite è stata parzialmente compensata dal notevole incremento del prezzo dell'oro registrato nel corso del 2006 (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

2 CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI E NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

CREDITI VERSO L'FMI

Questa voce dell'attivo rappresenta la quota detenuta dalla BCE di diritti speciali di prelievo (DSP) al 31 dicembre 2006, risultante da un accordo di scambio con il Fondo monetario internazionale (FMI) in base al quale quest'ultimo è autorizzato a eseguire operazioni di vendita e acquisto di DSP contro euro, per conto della BCE, entro un livello minimo e uno massimo di quote detenute. Il DSP è definito in termini di un paniere di valute, il cui valore è derivato dalla somma ponderata dei tassi di cambio di quattro fra le valute principali (dollaro statunitense, euro, sterlina britannica e yen giapponese). A fini contabili, i DSP sono trattati come una divisa estera (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

CONTI PRESSO BANCHE E INVESTIMENTI IN TITOLI, PRESTITI ESTERI E ALTRE ATTIVITÀ SULL'ESTERO CREDITI DENOMINATI IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Questi crediti sono rappresentati da conti presso banche e prestiti denominati in valuta estera, nonché da investimenti in titoli denominati in dollari statunitensi e yen giapponesi.

<i>Crediti verso non residenti nell'area dell'euro</i>	2006 €	2005 €	Variazione €
Conti correnti	1.388.630.590	5.149.756.962	(3.761.126.372)
Depositi del mercato monetario	1.352.326.756	1.182.580.317	169.746.439
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	330.983.321	1.306.216.228	(975.232.907)
Investimenti in titoli	26.241.436.610	23.424.003.735	2.817.432.875
Totale	29.313.377.277	31.062.557.242	(1.749.179.965)

<i>Crediti verso residenti nell'area dell'euro</i>	2006 €	2005 €	Variazione €
Conti correnti	18.535	25.019	(6.484)
Depositi del mercato monetario	2.621.949.594	2.908.790.370	(286.840.776)
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	151.860.288	0	151.860.288
Totale	2.773.828.417	2.908.815.389	(134.986.972)

La riduzione di queste posizioni nel 2006 è principalmente riconducibile al deprezzamento del dollaro statunitense e, in misura minore, dello yen giapponese nei confronti dell'euro (cfr. la sezione *Oro e attività e passività in valuta estera* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

Consistenze nette in valuta estera⁸ (dollari statunitensi e yen giapponesi) detenute dalla BCE al 31 dicembre 2006:

	(milioni, nell'unità monetaria)
Dollari statunitensi	35.000
Yen giapponesi	856.308

3 CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Questa posta dell'attivo comprende i depositi bancari in essere con non residenti nell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2006.

4 ALTRI CREDITI DENOMINATI IN EURO VERSO ENTI CREDITIZI DELL'AREA DELL'EURO

La voce è rappresentata dai depositi bancari in essere con residenti nell'area dell'euro al 31 dicembre 2006.

5 CREDITI INTERNI ALL'Eurosistema

CREDITI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'Eurosistema

La voce include i crediti della BCE nei confronti delle BCN dei paesi dell'area dell'euro relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

ALTRI CREDITI NELL'AMBITO DELL'Eurosistema (NETTI)

In questa voce confluiscono i saldi Target delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nei confronti della BCE, nonché gli importi dovuti nel quadro della ripartizione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote. Con riferimento alla distribuzione provvisoria, il saldo a debito delle BCN dell'area dell'euro alla data del 31 dicembre 2005 è pari a 634 milioni di

euro. Tale ammontare rappresenta le distribuzioni provvisorie corrisposte alle BCN dell'area per i primi tre trimestri dell'esercizio e successivamente restituite alla BCE. Dal 2006 queste distribuzioni provvisorie non vengono più effettuate (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio e la nota 20 nella sezione *Note al conto economico*).

	2006 €	2005 €
Saldi Target a debito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	83.764.470.700	75.906.443.905
Saldi Target a credito delle BCN dei paesi dell'area dell'euro	(80.218.602.205)	(71.393.877.603)
Posizione Target netta	3.545.868.495	4.512.566.302
Saldi a debito/(credito) delle BCN dei paesi dell'area dell'euro nel quadro della distribuzione provvisoria degli utili della BCE derivanti dalle banconote	0	634.472.107
Altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	3.545.868.495	5.147.038.409

⁸ Attività nette denominate nelle rispettive divise che sono soggette a valutazione da cambio. Sono iscritte nelle voci "Crediti denominati in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro", "Crediti denominati in valuta estera verso residenti nell'area dell'euro", "Ratei e risconti attivi", "Passività denominate in valuta estera verso non residenti nell'area dell'euro" e "Ratei e risconti passivi", tenendo anche conto delle operazioni a termine e di swap in valuta "fuori bilancio". Non sono considerati gli effetti delle plusvalenze risultanti dalla valutazione ai prezzi di mercato dei titoli denominati in valuta estera.

6 ALTRE ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Principali voci iscritte al 31 dicembre 2006:

	2006 €	2005 €	Variazione €
Costo			
Terreni e fabbricati	160.272.602	158.681.104	1.591.498
Computer (hardware e software)	157.573.338	147.880.213	9.693.125
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	26.670.476	26.238.407	432.069
Immobilizzazioni in corso	28.790.200	11.576.491	17.213.709
Altre immobilizzazioni	1.232.143	1.126.210	105.933
Costo totale	374.538.759	345.502.425	29.036.334
Ammortamento accumulato			
Terreni e fabbricati	(39.696.727)	(29.694.172)	(10.002.555)
Computer (hardware e software)	(135.057.096)	(117.129.048)	(17.928.048)
Impianti, mobili, attrezzature all'interno degli edifici e automezzi	(24.471.251)	(23.308.719)	(1.162.532)
Altre immobilizzazioni	(132.696)	(132.584)	(112)
Ammortamento accumulato totale	(199.357.770)	(170.264.523)	(29.093.247)
Valore netto contabile	175.180.989	175.237.902	(56.913)

L'aumento della voce "Terreni e fabbricati" al costo è dovuto prevalentemente all'acquisto di una nuova residenza ufficiale per il Presidente della BCE avvenuto nel dicembre 2006. La precedente residenza, acquistata nel 2001, è stata venduta nel gennaio 2007.

L'incremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è in gran parte attribuibile ai lavori iniziali di costruzione della nuova sede della BCE. I trasferimenti da tale posta alle pertinenti voci

relative alle immobilizzazioni verranno effettuati in seguito all'entrata in funzione dei beni.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le principali componenti di questa voce sono:

	2006 €	2005 €	Variazione €
Titoli denominati in euro	7.303.413.758	5.710.256.343	1.593.157.415
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro	874.669.464	1.136.043.600	(261.374.136)
Altre attività finanziarie	42.187.167	42.190.637	(3.470)
Totale	8.220.270.389	6.888.490.580	1.331.779.809

(a) I titoli denominati in euro e le operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine in euro rappresentano gli investimenti dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 12, *Altre passività*). L'aumento dei titoli è ascrivibile principalmente all'investimento nel portafoglio a fronte dei fondi propri della contropartita del fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro costituito dalla BCE nel 2005.

(b) La BCE detiene 3.211 azioni della BRI contabilizzate al costo di acquisto di 41,8 milioni di euro.

DIFFERENZE DA VALUTAZIONE SU OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

Questa voce si compone delle variazioni da valutazione relative alle operazioni di swap e a quelle a termine in valuta in essere al 31 dicembre 2006 (cfr. la nota 19, *Operazioni di swap e a termine in valuta*). Le variazioni risultano dalla conversione in euro di queste operazioni ai tassi di cambio vigenti nel giorno di riferimento per la redazione del bilancio, a fronte del controvalore in euro per il quale le transazioni sono contabilizzate (cfr. la sezioni *Oro e*

attività e passività in valuta estera nelle note sui criteri di rilevazione contabili e di redazione del bilancio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nel 2005 gli interessi maturati sui crediti della BCE relativi all'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio) sono stati iscritti su base lorda nelle poste "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi". Tali interessi sono ora registrati su base netta alla voce "Ratei e risconti attivi" per riflettere in maniera più adeguata la realtà economica. A fini di raffronto, l'importo di 412.341.791 euro è stato riclassificato dalla voce "Ratei e risconti passivi", del bilancio per l'esercizio 2005, alla voce "Ratei e risconti attivi" con la conseguente riduzione del saldo di entrambe le posizioni.

Questa posta comprende altresì interessi maturati, incluso l'ammortamento di sconti, su titoli e altre attività finanziarie.

VARIE

La voce include un credito nei confronti del Ministero federale delle Finanze tedesco per il recupero dell'IVA e di altre imposte indirette. Tali imposte sono rimborsabili ai sensi dell'articolo 3 del *Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee*, che si applica alla BCE in virtù dell'articolo 40 dello Statuto del SEBC.

7 BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Questa voce indica la quota spettante alla BCE (8 per cento) sul totale delle banconote in euro in circolazione (cfr. la sezione *Banconote in circolazione* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

8 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

La voce comprende i depositi dei membri dell'Associazione bancaria per l'euro (*Euro Banking Association*, EBA) costituiti a garanzia della BCE a fronte dei pagamenti regolati dall'EBA tramite il sistema Target.

9 PASSIVITÀ DENOMINATE IN EURO VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

Queste passività derivanti dalle operazioni effettuate tramite Target sono rappresentate principalmente dai saldi debitori della BCE nei confronti delle BCN dei paesi non appartenenti all'area dell'euro (cfr. la sezione *Saldi intra-SEBC e saldi interni all'Eurosistema* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

10 PASSIVITÀ DENOMINATE IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA DELL'EURO

La voce comprende le operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine effettuate con non residenti nell'area dell'euro nel quadro della gestione delle riserve in valuta estera della BCE.

11 PASSIVITÀ INTERNE ALL'EUROSISTEMA

Rappresentano le passività verso le BCN dei paesi dell'area dell'euro derivanti dal trasferimento di riserve ufficiali alla BCE effettuato al momento dell'adesione all'Eurosistema. Nel 2006 non sono stati effettuati aggiustamenti.

I saldi sono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema, corretto per tenere conto della componente infruttifera rappresentata dall'oro (cfr. la nota 20, *Interessi attivi netti*).

	Schema di sottoscrizione del capitale %	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,5502	1.419.101.951
Deutsche Bundesbank	21,1364	11.761.707.508
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	0,9219	513.006.858
Banca di Grecia	1,8974	1.055.840.343
Banco de España	7,7758	4.326.975.513
Banque de France	14,8712	8.275.330.931
Banca d'Italia	13,0516	7.262.783.715
Banque centrale du Luxembourg	0,1568	87.254.014
De Nederlandsche Bank	3,9955	2.223.363.598
Oesterreichische Nationalbank	2,0800	1.157.451.203
Banco de Portugal	1,7653	982.331.062
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,2887	717.118.926
Totale	71,4908	39.782.265.622

12 ALTRE PASSIVITÀ

La voce comprende principalmente interessi dovuti alle BCN in relazione ai crediti rivenienti dal trasferimento delle riserve ufficiali alla BCE (cfr. la nota 11, *Passività interne all'Euro-sistema*). In tale saldo confluiscono inoltre (a) altri ratei passivi, incluso l'ammortamento dei premi per le obbligazioni con cedola, e operazioni in essere di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine, per un importo di 772 milioni di euro, collegate alla gestione dei fondi propri della BCE (cfr. la nota 6, *Altre attività*) e (b) la passività netta relativa agli obblighi pensionistici della BCE.

PIANO PENSIONISTICO DELLA BCE E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Sono di seguito indicati gli importi iscritti nello stato patrimoniale in relazione agli obblighi pensionistici della BCE (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio):

	2006 milioni di euro	2005 milioni di euro
Valore attuale delle obbligazioni	258,5	223,5
Fair value delle attività a servizio del piano	(195,3)	(161,2)
Utili/(perdite) attuariali non rilevati	17,3	6,5
Passività iscritta nello stato patrimoniale	80,5	68,8

Il valore attuale delle obbligazioni include gli impegni non finanziati relativi alle pensioni dei membri del Comitato esecutivo e gli accantonamenti per i sussidi di invalidità del personale per un importo di 32,6 milioni di euro (30,4 milioni nel 2005).

Sono di seguito riportati gli importi iscritti nel conto economico per gli esercizi 2006 e 2005 alle voci "Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti", "Interessi sull'obbligazione" e "Rendimento atteso sulle attività del piano".

	2006 milioni di euro	2005 milioni di euro
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	27,3	24,6
Interessi sull'obbligazione	6,8	6,2
Rendimento atteso sulle attività del piano	(6,7)	(5,2)
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nell'esercizio	0	0
Totale incluso in "Spese per il personale"	27,4	25,6

In applicazione della regola del "corridoio del 10 per cento" (cfr. la sezione *Piano pensionistico della BCE e altri benefici successivi al rapporto di lavoro* nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio), non sono stati imputati utili attuariali al conto economico per l'esercizio 2006.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti sono:

	2006 milioni di euro	2005 milioni di euro
Obbligazione a benefici definiti iniziale	223,5	178,5
Costo previdenziale	27,3	24,6
Spesa per interessi	6,8	6,2
Contributi versati dai partecipanti al piano	10,4	9,3
Altre variazioni nette delle passività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	3,7	6,1
Benefici versati	(2,6)	(2,2)
(Utili)/perdite attuariali	(10,6)	1,0
Obbligazione a benefici definiti finale	258,5	223,5

Variazioni del *fair value* delle attività a servizio del piano:

	2006 milioni di euro	2005 milioni di euro
<i>Fair value</i> iniziale delle attività a servizio del piano	161,2	120,2
Rendimento atteso	6,7	5,2
Utili/(perdite) attuariali	0,2	7,5
Contributi versati dal datore di lavoro	15,4	14,7
Contributi versati dai partecipanti al piano	10,3	9,3
Benefici versati	(2,2)	(1,8)
Altre variazioni nette delle attività rappresentate dai contributi dei partecipanti al piano	3,7	6,1
<i>Fair value</i> finale delle attività a servizio del piano	195,3	161,2

Le valutazioni degli attuari citate nella presente nota si basano su ipotesi che sono state accettate dal Comitato esecutivo ai fini del trattamento contabile e dell'esposizione in bilancio.

Le principali ipotesi adottate per il calcolo della passività del piano pensionistico a favore del personale sono indicate di seguito. Il tasso di rendimento atteso delle attività a servizio del piano viene utilizzato dagli attuari per il calcolo dell'imputazione annuale al conto economico.

	2006 %	2005 %
Tasso di attualizzazione	4,60	4,10
Rendimento atteso sulle attività del piano	6,00	6,00
Incrementi retributivi futuri	2,00	2,00
Incrementi dei trattamenti pensionistici futuri	2,00	2,00

13 FONDI DI ACCANTONAMENTO

Tenuto conto dell'elevata esposizione della BCE ai rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro e della dimensione dei conti di rivalutazione, il Consiglio direttivo ha ritenuto opportuno costituire un fondo di accantonamento a fronte di tali rischi. Pertanto, il 31 dicembre 2005 un importo di 992 milioni di euro è stato imputato a tale fondo. Il 31 dicembre 2006 ulteriori 1.379 milioni di euro sono stati accantonati al fondo, portandone l'ammontare complessivo a 2.371 milioni e riducendo l'utile netto a un importo pari esattamente a zero, come nel 2005.

Il fondo di accantonamento verrà utilizzato per coprire perdite future realizzate e non realizzate, in particolare minusvalenze da valutazione non coperte dai conti di rivalutazione. La sua entità e l'esigenza stessa di continuare a disporne sono riesaminate con cadenza annuale, sulla base della valutazione della BCE riguardo alla propria esposizione futura ai rischi summenzionati. Tale valutazione si fonda su metodologie comunemente accettate per misurare i rischi finanziari.

Oltre ad altri accantonamenti di varia natura, questa voce comprende anche un idoneo accantonamento a fronte degli obblighi contrattuali connessi con l'impegno di ripristinare le condizioni originarie delle strutture attualmente occupate dalla BCE, dopo il rilascio dei locali e il trasferimento nella sede definitiva.

14 CONTI DI RIVALUTAZIONE

Tali conti rappresentano riserve da rivalutazione originate da plusvalenze non realizzate rilevate su attività e passività.

	2006 €	2005 €	Variazione €
Oro	4.861.575.989	4.362.459.301	499.116.688
Valuta estera	701.959.896	3.737.934.137	(3.035.974.241)
Titoli	14.909.786	8.234.660	6.675.126
Totale	5.578.445.671	8.108.628.098	(2.530.182.427)

I tassi di cambio utilizzati per la valutazione di fine anno sono:

Tassi di cambio	2006	2005
Dollari statunitensi per euro	1,3170	1,1797
Yen giapponesi per euro	156,93	138,90
Euro per DSP	1,1416	1,2099
Euro per oncia di oro fino	482,688	434,856

15 CAPITALE E RISERVE

CAPITALE

Il capitale sottoscritto della BCE è pari a 5,565 miliardi di euro, mentre l'importo versato ammonta a 4,089 miliardi. Le BCN dell'area dell'euro hanno corrisposto interamente le rispettive quote di partecipazione al capitale, per un totale di 3,978 miliardi di euro (invariati rispetto al 2006), così ripartiti⁹:

	Quote di partecipazione al capitale della BCE %	€
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,5502	141.910.195
Deutsche Bundesbank	21,1364	1.176.170.751
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	0,9219	51.300.686
Banca di Grecia	1,8974	105.584.034
Banco de España	7,7758	432.697.551
Banque de France	14,8712	827.533.093
Banca d'Italia	13,0516	726.278.371
Banque centrale du Luxembourg	0,1568	8.725.401
De Nederlandsche Bank	3,9955	222.336.360
Oesterreichische Nationalbank	2,0800	115.745.120
Banco de Portugal	1,7653	98.233.106
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,2887	71.711.893
Totale	71,4908	3.978.226.562

Le BCN dei tredici paesi non partecipanti all'area dell'euro sono tenute a versare il 7 per cento delle quote di capitale rispettivamente sottoscritte, a titolo di contributo ai costi operativi della BCE. Includendo gli importi versati dalle BCN dei dieci nuovi paesi, a fine 2006 il contributo totale delle BCN non facenti parte dell'area dell'euro ammontava a 111.050.988 euro, invariati rispetto al 2005. Le BCN non appartenenti all'area non hanno titolo a partecipare alla ripartizione degli utili, incluso il reddito riveniente dall'allocatione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema, né sono tenute al ripianamento delle perdite della BCE.

Le BCN dei paesi non partecipanti all'area hanno versato i seguenti importi:

⁹ I singoli importi sono arrotondati all'euro. Nelle tavole di questa sezione l'eventuale discrepanza fra la somma dei singoli importi e i totali è dovuta agli arrotondamenti.

	Quote di partecipazione al capitale della BCE %	€
Česká národní banka	1,4584	5.680.860
Danmarks Nationalbank	1,5663	6.101.159
Eesti Pank	0,1784	694.916
Banca centrale di Cipro	0,1300	506.385
Latvijas Banka	0,2978	1.160.011
Lietuvos bankas	0,4425	1.723.656
Magyar Nemzeti Bank	1,3884	5.408.191
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0647	252.024
Narodowy Bank Polski	5,1380	20.013.889
Banka Slovenije	0,3345	1.302.967
Národná banka Slovenska	0,7147	2.783.948
Sveriges Riksbank	2,4133	9.400.451
Bank of England	14,3822	56.022.530
Totale	28,5092	111.050.988

16 FATTI CONTABILI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

MODIFICHE ALLO SCHEMA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CAPITALE DELLA BCE

INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 29 dello Statuto del SEBC prevede che la quota del capitale della BCE sottoscritta da ciascuna BCN sia ponderata in base al peso percentuale dello Stato membro di appartenenza nella popolazione totale e nel PIL dell'Unione europea; questi dati, che contribuiscono in pari misura alla ponderazione, sono comunicati alla BCE dalla Commissione europea. I coefficienti di ponderazione sono adeguati con cadenza quinquennale e ogni volta che un nuovo Stato membro entra a far parte dell'UE. Conformemente alla Decisione 2003/517/CE del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea, le quote delle BCN nel capitale della BCE sono state modificate il 1° gennaio 2007, a seguito nell'ingresso nell'UE di Bulgaria e Romania. Il nuovo schema di sottoscrizione è riportato di seguito.

	Dal 1° maggio 2004 al 31 dicembre 2006 %	Dal 1° gennaio 2007 %
Nationale Bank van België/ Banque Nationale de Belgique	2,5502	2,4708
Deutsche Bundesbank	21,1364	20,5211
Central Bank and Financial Services Authority of Ireland	0,9219	0,8885
Banca di Grecia	1,8974	1,8168
Banco de España	7,7758	7,5498
Banque de France	14,8712	14,3875
Banca d'Italia	13,0516	12,5297
Banque centrale du Luxembourg	0,1568	0,1575
De Nederlandsche Bank	3,9955	3,8937
Oesterreichische Nationalbank	2,0800	2,0159
Banco de Portugal	1,7653	1,7137
Banka Slovenije	-	0,3194
Suomen Pankki – Finlands Bank	1,2887	1,2448
Totale parziale relativo alle BCN appartenenti all'area dell'euro	71,4908	69,5092
Banca Nazionale di Bulgaria Българска народна банка	-	0,8833
Česká národní banka	1,4584	1,3880
Danmarks Nationalbank	1,5663	1,5138
Eesti Pank	0,1784	0,1703
Banca centrale di Cipro	0,1300	0,1249
Latvijas Banka	0,2978	0,2813
Lietuvos bankas	0,4425	0,4178
Magyar Nemzeti Bank	1,3884	1,3141
Bank Ċentrali ta' Malta/ Central Bank of Malta	0,0647	0,0622
Narodowy Bank Polski	5,1380	4,8748
Banca Națională a României	-	2,5188
Banka Slovenije	0,3345	-
Národná banka Slovenska	0,7147	0,6765
Sveriges Riksbank	2,4133	2,3313
Bank of England	14,3822	13,9337
Totale parziale relativo alle BCN non appartenenti dell'area dell'euro	28,5092	30,4908
Totale	100,0000	100,0000

ADESIONE DELLA SLOVENIA ALL'AREA DELL'EURO

In base alla Decisione 2006/495/CE del Consiglio, dell'11 luglio 2006, emanata in virtù dell'articolo 122, paragrafo 2, del Trattato, la Slovenia ha adottato la moneta unica il 1° gennaio 2007. In osservanza dell'articolo 49.1 dello Statuto del SEBC e degli atti giuridici adottati dal Consiglio direttivo il 30 dicembre 2006¹⁰, la Banka Slovenije ha versato alla BCE, il 1° gennaio 2007, una somma pari a 17.096.556 euro, corrispondente all'importo restante della propria quota di sottoscrizione del capitale della BCE. Il 2 e il 3 gennaio 2007, a norma dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC, la Banka Slovenije ha trasferito riserve valutarie alla BCE per un ammontare complessivo equivalente a 191.641.809 euro. La somma totale conferita è stata determinata moltiplicando il valore in euro, ai tassi di cambio vigenti al 29 dicembre 2006, delle attività di riserva già trasferite alla BCE per il rapporto fra la quota del capitale sottoscritta dalla Banka Slovenije e le quote già versate dalle altre BCN senza deroga. Le attività di riserva conferite erano composte per l'85 per cento da dollari statunitensi (in contante) e per il 15 per cento da oro.

La Banka Slovenije ha iscritto un credito pari alle somme trasferite sia per il capitale versato sia per le attività di riserva. Il trattamento di quest'ultimo credito è identico a quello applicato ai crediti già esistenti delle altre BCN partecipanti (cfr. la nota 11, *Passività interne all'Eurosistema*).

EFFETTO DELLE MODIFICHE

CAPITALE DELLA BCE

L'ingresso della Bulgaria e della Romania nell'UE con la concomitante modifica del capitale sottoscritto della BCE e delle relative quote, unitamente all'adesione della Slovenia all'area dell'euro, hanno originato un aumento di 37.858.680 euro del capitale versato della BCE.

CREDITI DELLE BCN EQUIVALENTI ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE ALLA BCE

La modifica delle ponderazioni assegnate alle BCN nello schema di sottoscrizione del capitale della BCE e il trasferimento da parte della Banka Slovenije di attività di riserva hanno determinato un incremento di questa voce di 259.568.376 euro.

OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"

17 PROCEDURA AUTOMATICA PER I PRESTITI IN TITOLI

Nel quadro della gestione dei fondi propri, la BCE ha concluso un accordo relativo a una procedura automatica per i prestiti in titoli, nel cui ambito è stato nominato un agente con l'incarico di effettuare operazioni di prestito in titoli, per conto della Banca, con una serie di controparti indicate come idonee dalla stessa BCE. Sulla base di questo accordo, al 31 dicembre 2006 risultavano in essere operazioni temporanee per un ammontare di 2,2 miliardi di euro, a fronte di 0,9 miliardi nel 2005 (cfr. la sezione Operazioni temporanee nelle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio).

18 FUTURE SU TASSI DI INTERESSE

Nell'esercizio 2006 la BCE ha fatto ricorso a future su tassi di interesse nel quadro della gestione delle riserve ufficiali e dei fondi propri. Al 31 dicembre 2006 risultavano in essere le seguenti operazioni:

¹⁰ Decisione BCE/2006/30, del 30 dicembre 2006, relativa al versamento del capitale, al trasferimento di attività di riserva in valuta e al contributo alle riserve e agli accantonamenti della BCE da parte della Banka Slovenije, GU L 24 del 31.1.2007, pag. 17; Accordo, del 30 dicembre 2006, tra la Banca centrale europea e la Banka Slovenije riguardo alla somma accreditata dalla Banka Slovenije da parte della Banca centrale europea in virtù dell'articolo 30.3 dello Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea, GU C 17 del 25.1.2007, pag. 26.

<i>Future</i> su tassi di interesse in valuta	Valore dei contratti €
Acquisti	9.192.862.566
Vendite	367.444.345

<i>Future</i> su tassi di interesse in euro	Valore dei contratti €
Acquisti	40.000.000
Vendite	147.500.000

19 OPERAZIONI DI SWAP E A TERMINE IN VALUTA

Al 31 dicembre 2006 risultavano in essere attività, per un importo di 207 milioni di euro, e passività, pari a 204 milioni di euro, relative a operazioni di *swap* e a termine in valuta, condotte nell'ambito della gestione delle riserve ufficiali della BCE.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

20 INTERESSI ATTIVI NETTI

INTERESSI ATTIVI SULLE RISERVE UFFICIALI

Questa voce comprende interessi attivi, al netto di quelli passivi, relativi alle attività e passività denominate in valuta estera.

	2006 €	2005 €	Variazione €
Interessi sui conti correnti	15.399.229	7.519.063	7.880.166
Reddito sui depositi del mercato monetario	195.694.549	124.214.410	71.480.139
Operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine	201.042.718	153.568.329	47.474.389
Reddito netto su titoli	934.077.489	641.956.243	292.121.246
Interessi attivi netti sulle operazioni a termine e di <i>swap</i> in valuta	3.853.216	0	3.853.216
Interessi attivi totali sulle riserve ufficiali	1.350.067.201	927.258.045	422.809.156
Interessi passivi sui conti correnti	(225.549)	(221.697)	(3.852)
Operazioni di vendita a pronti con patto di riacquisto a termine	(31.598.416)	(37.562.595)	5.964.179
Interessi passivi netti sulle operazioni a termine e di <i>swap</i> in valuta	0	(64.964)	64.964
Interessi attivi netti sulle riserve ufficiali	1.318.243.236	889.408.789	428.834.447

Nel 2006 gli interessi attivi sono aumentati notevolmente per effetto dell'incremento dei tassi di interesse sulle attività denominate in dollari statunitensi.

INTERESSI ATTIVI DERIVANTI DALL'ALLOCAZIONE DELLE BANCONOTE IN EURO ALL'INTERNO DELL'EUROSISTEMA

La voce include gli interessi attivi relativi alla quota assegnata alla BCE sul totale delle emissioni di banconote in euro. Tali interessi vengono remunerati all'ultimo tasso marginale disponibile applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema. L'aumento della voce nell'esercizio 2006 riflette da un lato l'incremento generale delle banconote in euro in circolazione, dall'altro gli innalzamenti del tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali della BCE. Questo reddito viene ripartito tra le BCN secondo le modalità illustrate nella sezione *Banconote in circolazione* delle note sui criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio.

Sulla base del risultato economico della BCE stimato per il 2006, il Consiglio direttivo ha deciso di non effettuare alcuna distribuzione di tale reddito.

REMUNERAZIONE DEI CREDITI DELLE BCN RELATIVAMENTE ALLE RISERVE UFFICIALI TRASFERITE

Tale voce riporta la remunerazione corrisposta alle BCN dell'area dell'euro sui crediti verso la BCE a fronte del trasferimento di riserve ufficiali ai sensi dell'articolo 30.1 dello Statuto del SEBC.

ALTRI INTERESSI ATTIVI E ALTRI INTERESSI PASSIVI

Queste voci comprendono interessi attivi pari a 2,5 miliardi di euro (1,6 miliardi nel 2005) e interessi passivi per un ammontare di 2,4 miliardi di euro (1,5 miliardi nel 2005) sui saldi connessi a transazioni in Target. Sono inoltre inclusi interessi attivi e passivi su altre attività e passività denominate in euro.

21 UTILI E PERDITE REALIZZATI RIVENIENTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

La tavola seguente presenta gli utili realizzati nel 2006, rivenienti da operazioni finanziarie:

	2006 €	2005 €	Variazione €
Utili/(perdite) netti da negoziazione realizzati su titoli e <i>future</i> su tassi di interesse	(103.679.801)	14.854.774	(118.534.575)
Utili netti da negoziazione realizzati in cambi e su oro	579.060.509	134.514.361	444.546.148
Utili realizzati rivenienti da operazioni finanziarie	475.380.708	149.369.135	326.011.573

22 SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E DI POSIZIONI FINANZIARIE

	2006 €	2005 €	Variazione €
Perdite non realizzate in titoli	(73.609.623)	(97.487.772)	23.878.149
Perdite non realizzate in cambi	(644.857.885)	(6.309)	(644.851.576)
Totale	(718.467.508)	(97.494.081)	(620.973.427)

Le perdite in cambi sono principalmente riconducibili alla svalutazione dello yen, il cui tasso di cambio di fine anno è risultato inferiore al costo medio di acquisizione, a seguito del deprezzamento della valuta giapponese nei confronti dell'euro nel 2006.

23 SPESE NETTE PER PROVVISORI E COMMISSIONI

	2006 €	2005 €	Variazione €
Provvigioni e commissioni attive	338.198	473.432	(135.234)
Provvigioni e commissioni passive	(884.678)	(655.805)	(228.873)
Spese nette per provvigioni e commissioni	(546.480)	(182.373)	(364.107)

Le rendite relative a questa voce comprendono le sanzioni pecuniarie irrogate agli enti creditizi per il mancato adempimento degli obblighi di riserva. Le spese sono connesse alle commissioni su conti correnti e a quelle relative all'esecuzione di *future* su tassi di interesse in valuta estera (cfr. la nota 18, *Future su tassi di interesse*).

24 PROVENTI DA AZIONI E PARTECIPAZIONI

In questa voce sono ora esposti i dividendi ricevuti sulle azioni della BRI (cfr. la nota 6, *Altre attività*) che confluivano in precedenza fra gli "Altri proventi" (853.403 euro nel 2005).

25 ALTRI PROVENTI

La voce comprende principalmente il trasferimento al conto economico di accantonamenti per spese amministrative non utilizzati.

26 SPESE PER IL PERSONALE

La voce comprende gli stipendi, le indennità, i costi assicurativi per il personale e altri costi, per un importo di 133,4 milioni di euro (127,4 milioni nel 2005). Le spese per il personale, pari a 1,0 milioni di euro, sostenute in relazione alla costruzione della nuova sede della BCE sono state capitalizzate e sono escluse da questa voce. Nel 2005 non è stata effettuata alcuna capitalizzazione di spese per il personale.

Gli emolumenti corrisposti ai membri del Comitato esecutivo sono iscritti per un importo complessivo di 2,2 milioni di euro (2,1 milioni nel 2005). Ai precedenti membri del Comitato esecutivo vengono erogati pagamenti transitori, per un periodo successivo al termine del mandato, che nel 2006 ammontavano in totale a 0,3 milioni di euro (0,4 milioni nel 2005). Le pensioni liquidate a precedenti membri del Comitato esecutivo o a persone a carico degli stessi sono state pari a 0,1 milioni di euro nell'esercizio in esame (invariati rispetto al 2005).

Gli stipendi e le indennità, incluse le remunerazioni dei dirigenti di grado superiore, sono in sostanza basati sullo schema retributivo delle Comunità europee e sono quindi confrontabili con esso.

La voce include altresì un ammontare di 27,4 milioni di euro (25,6 milioni nel 2005) rilevato in relazione al piano pensionistico della BCE e ad altri benefici successivi al rapporto di lavoro (cfr. la nota 12, *Altre passività*).

Alla fine del 2006 l'organico della BCE risultava di 1.367 unità equivalenti a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato (138 in posizioni dirigenziali). Nel corso dell'anno sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2006	2005
Al 1° gennaio	1.351	1.309
Assunzioni ¹⁾	55	82
Dimissioni/scadenze di contratto ²⁾	39	40
Al 31 dicembre	1.367	1.351
Numero medio di dipendenti	1.360	1.331

1) La voce include anche gli effetti dei passaggi tra contratti a tempo parziale e contratti a tempo pieno.
2) La voce include anche gli effetti dei passaggi tra contratti a tempo pieno e contratti a tempo parziale.

Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2006 include 63 unità equivalenti a tempo pieno (59 nel 2005) in congedo parentale o in aspettativa non retribuita. Inoltre, alla stessa data, la BCE presentava 70 unità equivalenti a tempo pieno (57 nel 2005) con contratto a termine per sostit-

uire il personale in congedo di maternità o parentale oppure in aspettativa non retribuita.

La BCE offre inoltre ai dipendenti delle altre banche centrali del SEBC la possibilità di assumere incarichi a breve termine presso i propri servizi. Al 31 dicembre 2006 partecipavano a questo programma 61 dipendenti (46 nel 2005); i costi connessi sono esposti in questa voce.

27 SPESE DI AMMINISTRAZIONE

In questa voce rientrano tutte le altre spese correnti relative agli affitti per immobili, alla manutenzione dei fabbricati, ai beni e alle attrezzature di natura non capitalizzabile, agli onorari professionali e agli altri servizi e forniture, nonché le spese sostenute per l'assunzione, il trasferimento, l'insediamento, la formazione e il ritrasferimento del personale alla cessazione del servizio.

28 SERVIZI DI PRODUZIONE DI BANCONOTE

Tali oneri sono derivati da costi connessi al trasporto transfrontaliero di banconote in euro fra le BCN, per far fronte a fluttuazioni impreviste della domanda. Questi costi sono sostenuti a livello centrale dalla BCE.

NOTA SULLA DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

La presente nota non costituisce parte del bilancio della BCE per l'esercizio 2006.

REDDITO RIVENIENTE DALLA QUOTA ASSEGNATA ALLA BCE SUL TOTALE DELLE BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE

Nel 2005, conformemente alla decisione del Consiglio direttivo, il reddito, pari a 868 milioni di euro, derivante dalla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in circolazione non è stato distribuito al fine di assicurare che la ripartizione complessiva degli utili non eccedesse il profitto netto della BCE per l'esercizio. Analogamente, nel 2006 un ammontare di 1.319 milioni di euro non è stato distribuito. Questi importi corrispondono all'intero reddito maturato in ciascuno dei due esercizi sulla quota assegnata alla BCE sul totale delle banconote in euro in circolazione.

DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI/RIPARTIZIONE DELLE PERDITE

Ai sensi dell'articolo 33 dello Statuto del SEBC, il profitto netto della BCE deve essere trasferito nell'ordine seguente:

- (a) un importo stabilito dal Consiglio direttivo, che non può superare il 20 per cento del profitto netto, viene trasferito al fondo di riserva generale entro un limite pari al 100 per cento del capitale;
- (b) il rimanente profitto netto viene distribuito ai detentori di quote del capitale della BCE in proporzione alle quote sul capitale versato.

Qualora la BCE subisca una perdita, questa viene coperta dal fondo di riserva generale della BCE e se necessario, previa decisione del Consiglio direttivo, dal reddito monetario dell'esercizio finanziario pertinente in proporzione e nei limiti degli importi ripartiti tra le BCN conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto¹.

Nell'esercizio 2006 l'alimentazione del fondo di accantonamento per i rischi di cambio, di tasso d'interesse e di prezzo dell'oro, per un ammontare di 1.379 milioni di euro, ha comportato la riduzione dell'utile netto a un importo pari esattamente a zero. Pertanto, come nel 2005, non sono stati effettuati né trasferimenti al fondo di riserva generale, né distribuzione di utili alle BCN. Inoltre, non si è reso necessario ripianare perdite.

¹ Conformemente all'articolo 32.5 dello Statuto del SEBC, la somma dei redditi monetari delle BCN viene ripartita tra le stesse in proporzione alle quote versate di capitale della BCE.

Independent auditor's report

President and Governing Council
of the European Central Bank

Frankfurt am Main

We have audited the accompanying annual accounts of the European Central Bank, which comprise the balance sheet as at 31 December 2006, the profit and loss account for the year then ended, and a summary of significant accounting policies and other explanatory notes.

The responsibility of the European Central Bank's Executive Board for the annual accounts

The Executive Board is responsible for the preparation and fair presentation of these annual accounts in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decisions on the annual accounts of the European Central Bank. This responsibility includes: designing, implementing and maintaining internal control relevant to the preparation and fair presentation of annual accounts that are free from material misstatement, whether due to fraud or error; selecting and applying appropriate accounting policies; and making accounting estimates that are reasonable in the circumstances.

Auditor's responsibility

Our responsibility is to express an opinion on these annual accounts based on our audit. We conducted our audit in accordance with International Standards on Auditing. Those standards require that we comply with ethical requirements and plan and perform the audit to obtain reasonable assurance whether the annual accounts are free from material misstatement.

An audit involves performing procedures to obtain audit evidence about the amounts and disclosures in the annual accounts. The procedures selected depend on the auditor's judgment, including the assessment of the risks of material misstatement of the annual accounts, whether due to fraud or error. In making those risk assessments, the auditor considers internal control relevant to the entity's preparation and fair presentation of the annual accounts in order to design audit procedures that are appropriate in the circumstances, but not for the purpose of expressing an opinion on the effectiveness of the entity's internal control. An audit also includes evaluating the appropriateness of accounting policies used and the reasonableness of accounting estimates made by management, as well as evaluating the overall presentation of the annual accounts.

We believe that the audit evidence we have obtained is sufficient and appropriate to provide a basis for our audit opinion.

Opinion


In our opinion, the annual accounts give a true and fair view of the financial position of the European Central Bank as of 31 December 2006 and of the results of its operations for the year then ended in accordance with the principles established by the Governing Council, which are set out in Decisions on the annual accounts of the European Central Bank.

Frankfurt am Main, 27 February 2007

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft



Wohlmannstetter
Wirtschaftsprüfer



Dr. Lemnitzer
Wirtschaftsprüfer

Traduzione di cortesia a cura della BCE. In caso di discrepanza, fa fede la relazione del revisore esterno della BCE nella versione inglese sottoscritta dalla società KPMG.

Relazione del revisore indipendente

Al Presidente e al Consiglio direttivo
della Banca centrale europea
Francoforte sul Meno

Abbiamo esaminato l'accluso bilancio della Banca centrale europea, comprendente lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2006, il conto economico per l'esercizio terminato in tale data, nonché una sintesi dei principi contabili rilevanti e altre note illustrative.

Responsabilità del Comitato esecutivo della Banca centrale europea in materia di bilancio

Il Comitato esecutivo è responsabile della predisposizione del bilancio e della sua corretta presentazione conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nelle decisioni relative al bilancio della Banca centrale europea. Tale responsabilità comporta: l'impostazione, l'attuazione e il mantenimento del controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio, affinché questo sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo, riconducibili a frode o a errore; la selezione e l'applicazione di adeguati criteri di rilevazione contabile e di redazione del bilancio; la formulazione di stime dei dati di contabilità che siano ragionevoli in relazione alle circostanze.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un parere in merito al bilancio, sulla scorta della revisione da noi effettuata. Abbiamo condotto la nostra revisione in conformità dei Principi internazionali di revisione, in base ai quali siamo tenuti ad attenerci a dettami etici e a pianificare ed eseguire tale revisione in modo da assicurare con ragionevole certezza che il bilancio sia esente da dichiarazioni inesatte di rilievo.

La revisione si fonda su procedure che consentono di ottenere riscontri circa gli importi e le informazioni indicati nel bilancio. La definizione delle procedure dipende dal giudizio del revisore, che tiene conto anche della valutazione del rischio di dichiarazioni inesatte di rilievo nel bilancio, riconducibili a frode o a errore. Nell'effettuare tali valutazioni, il revisore considera il controllo interno sulla predisposizione e corretta presentazione del bilancio da parte del soggetto dichiarante per impostare procedure di revisione adeguate alle circostanze, ma non allo scopo di esprimere un parere sull'efficacia del controllo interno stesso. La revisione comprende anche una valutazione sull'idoneità dei principi contabili utilizzati e sulla ragionevolezza delle stime effettuate dalla dirigenza, nonché sulla presentazione complessiva dei conti.

Riteniamo che i riscontri ottenuti in sede di revisione forniscano basi sufficienti e adeguate per la formulazione di un parere da parte nostra.

Parere

A nostro avviso, il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Banca centrale europea al 31 dicembre 2006 e il risultato economico dell'esercizio terminato in tale data conformemente ai principi definiti dal Consiglio direttivo, che sono stabiliti nelle decisioni relative al bilancio della Banca centrale europea.

Francoforte sul Meno, 27 febbraio 2007

KPMG Deutsche Treuhand-Gesellschaft
Aktiengesellschaft
Wirtschaftsprüfungsgesellschaft

(Wohlmannstetter)
Wirtschaftsprüfer

(Dr. Lemnitzer)
Wirtschaftsprüfer